



MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

DIRETTIVA GENERALE  
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE  
PER L'ANNO 2013

Marzo 2013

## IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino di attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il D.P.C.M. 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con i compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione, da ultimo confermata con D.P.C.M. del 19 novembre 2011;



VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e per la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2012;

VISTO il D.P.R. 16 novembre 2011, di nomina a Ministro senza portafoglio dell'avv. Enzo Moavero Milanesi;

VISTO il D.P.C.M. 16 novembre 2011, con il quale al Ministro senza portafoglio avv. Enzo Moavero Milanesi è stato conferito l'incarico di Ministro per gli affari europei;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D. M. 7 dicembre 2012, recante “Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee”;

VISTO il D.P.C.M. 14 dicembre 2012, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013;



VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - area VIII, sottoscritto in data 4 agosto 2010 e, in particolare, l'art. 21;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2013

**Destinatari della direttiva**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli Uffici posti alle sue dipendenze di seguito indicati:

- Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG);
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE);
- Struttura di missione per le procedure di infrazione.

**Finalità della direttiva**

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni di livello strategico in obiettivi operativi di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace e economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio 'costi-benefici', l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.



## **Contesto di riferimento**

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito Dipartimento) è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato all'art. 18 del D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

## **Missione**

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400 (*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*), dell'art. 18 del D.P.C.M. 1° ottobre 2012 (*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*), del D.M. 7 dicembre 2012 (*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee*), della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*) e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del 'Mercato interno' dell'UE;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

## **La direttiva comprende:**



- I. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e della Struttura di missione per le procedure di infrazione;
- II. gli obiettivi operativi, definiti in attuazione degli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopra citata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici e dalla Struttura di missione, che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- III. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

**I. Aree strategiche di riferimento e obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento per le politiche europee e della Struttura di missione per le procedure di infrazione**

Per l'anno 2013 vengono individuate le seguenti aree strategiche di riferimento:

1. impegno per un rigoroso contenimento della spesa: identificazione di interventi di risparmio in termini di costi di funzionamento e di capacità di spesa nell'ambito degli interventi di settore;
2. impegno per la crescita della produttività: azioni indirizzate ad accrescere la produttività complessiva delle singole risorse umane e del supporto materiale, nonché l'efficienza dei processi amministrativi, in particolare: iniziative per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, specie di quelle interne al Dipartimento; e di efficienti sistemi gestionali informatizzati (sistemi di gestione documentale, sistemi per l'organizzazione del lavoro e la razionalizzazione dei processi interni);
3. impegno per la buona amministrazione: sviluppo della cultura della trasparenza, della lealtà e dell'affidabilità professionale in ogni fase dell'attività amministrativa, attraverso iniziative volte a promuovere la reciproca informazione e lo spirito di corpo fra il personale del Dipartimento e idonei meccanismi di rendicontazione e

responsabilizzazione (*accountability*), nonché l'accessibilità e la trasparenza verso tutti i cittadini e la cultura dell'assunzione della propria responsabilità, della valutazione e del risultato nello svolgimento dell'attività d'ufficio;

4. impegno per la qualificazione delle competenze: sviluppo di capacità professionali specifiche e valorizzazione delle doti e delle aspirazioni dei singoli membri del personale, finalizzate a favorire la partecipazione dell'Amministrazione a iniziative e bandi di gara europei.

Gli obiettivi strategici di seguito descritti, compresi nelle aree strategiche di riferimento, saranno successivamente declinati in specifici e personalizzati obiettivi operativi per ciascun membro del personale, a cura del Capo Dipartimento e dei responsabili degli Uffici e della Struttura di missione.

#### **Area strategica 2 - Impegno per la crescita della produttività**

- Obiettivo strategico 2.1: Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.

#### **Area strategica 3 - Impegno per la buona amministrazione**

- Obiettivo strategico 3.1: Migliorare i flussi informativi intradipartimentali e interistituzionali, in attuazione della Legge n. 234/2012, attraverso l'analisi delle procedure interne ed esterne e la puntuale definizione delle competenze di ciascun membro del personale.



- Obiettivo strategico 3.2: Accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare l'accessibilità all'informazione sull'attività puntuale del Dipartimento e più in generale dell'Unione europea da parte dei cittadini

## II. Obiettivi operativi

Per il Capo Dipartimento, per ciascun Ufficio del Dipartimento e per la Struttura di missione, vengono descritti a seguire gli obiettivi operativi di riferimento, dettagliati nelle schede illustrative allegate alla presente Direttiva.

### *Capo Dipartimento*

(Allegato - Scheda 1, 2)

Il Capo del Dipartimento ha la responsabilità: di curare l'organizzazione del Dipartimento, di coordinarne tutte le risorse umane e materiali, nonché le attività strumentali al suo funzionamento; di gestire accuratamente e oculatamente le relative risorse finanziarie, del corretto impiego delle quali deve rendere conto.

In particolare, è: responsabile della gestione e dell'organizzazione del personale del Dipartimento; titolare del centro di responsabilità amministrativa relativo al Dipartimento; nonché responsabile legale e contabile dell'intera gestione delle risorse finanziarie attribuite al Dipartimento, ivi compresi i fondi dell'Unione europea.

L'obiettivo strategico di seguito riportato coinvolge tutti gli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione: si tratta, infatti, di un obiettivo particolarmente rilevante alla luce della recente entrata in vigore della Legge n. 243/2012.

Obiettivo strategico 3.1: Migliorare i flussi informativi intradipartimentali e interistituzionali, in attuazione della Legge n. 234/2012, attraverso l'analisi delle procedure



interne ed esterne e la puntuale definizione delle competenze di ciascun membro del personale.

- *Obiettivo operativo 3.1.1:* Determinazione delle competenze del Dipartimento alla luce della legge n. 234/2012 e definizione di un sistema di gestione intradipartimentale ed esterno, in particolare interistituzionale, al fine di un'efficace e immediata applicazione della legge stessa, attraverso un'analisi scritta delle procedure e degli strumenti vigenti, assistita dalle opportune proposte migliorative, nonché dall'individuazione di strumenti di comunicazione fruibili via 'rete' (*web*).
- *Obiettivo operativo 3.1.2:* Assicurare la piena e immediata messa in opera della riorganizzazione del Dipartimento, quale delineata dal DPCM del 1° ottobre 2012 e dal DM del 7 dicembre 2012, al fine di garantire l'efficace impiego delle risorse umane e maggiore efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, mirando anche a una riduzione della spesa.

*Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali  
(CEMIAG)*

(Allegato - Schede 3, 4, 5)

L'Ufficio cura l'insieme delle questioni attinenti alla cittadinanza europea e alla tutela dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone e dei servizi. Promuove l'attività di informazione europea (ai sensi della legge n. 150/2000) e azioni di informazione e cooperazione interistituzionale volte a rafforzare nei cittadini la coscienza della cittadinanza europea e dei loro diritti fondamentali.

Provvede, inoltre, ad assicurare l'informazione diffusa sulle politiche, la normativa e le iniziative dell'Unione europea, nonché sulle attività realizzate dal Dipartimento in materia

di informazione sui diritti di cittadinanza dell'Unione e di formazione rivolta al personale pubblico delle amministrazioni centrali e locali.

L'Ufficio cura l'insieme delle questioni attinenti all'attuazione delle politiche rilevanti del 'Mercato interno' dell'UE, in coerenza con la messa in opera dell'Atto per il mercato unico' della Commissione europea.

Garantisce gli adempimenti inerenti alla partecipazione del Ministro alle sedute del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), partecipa ai tavoli negoziali presso i Gruppi di lavoro del Consiglio UE e i Comitati della Commissione europea e alle riunioni del Comitato consultivo per il mercato interno presso la Commissione europea (IMAC).

L'Ufficio assicura le attività generali relative alla gestione e all'organizzazione del personale e gli adempimenti in materia di bilancio.

Tutte le attività dell' Ufficio per la cittadinanza europea, il 'Mercato interno' e gli Affari generali sono rivolte al miglioramento dell'efficacia delle azioni. Questo sarà possibile anche attraverso la massima diffusione delle informazioni con nuovi strumenti e nuove modalità operative (corsi in modalità e-learning, siti informativi e pianificazione di strategie di diffusione via web, accordi di programma, ecc.). Le azioni realizzate devono prevedere attività di vigilanza e controllo, *ex ante e ex post*, che ne attestino la concreta efficacia e ne consentano la compiuta valutazione.

Gli obiettivi operativi dell'Ufficio riguardano anche l'area dell'efficienza organizzativa-promozione e conoscenza dei servizi e degli strumenti di lavoro e si articolano come segue:

Obiettivo strategico 2.1: Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.



- *Obiettivo operativo 2.1.1:* Realizzare le opportune economie di tempi gestionali e di spesa, attraverso la maggiore efficienza dei processi amministrativi, in particolare attraverso l'archiviazione informatizzata della documentazione di ciascun Servizio (sulla base della nuova organizzazione) consentendone la più vasta condivisione attraverso apposite cartelle di rete.

*Obiettivo strategico 3.2:* Accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare l'accessibilità all'informazione sull'attività puntuale del Dipartimento e più in generale dell'Unione europea da parte dei cittadini.

- *Obiettivo operativo 3.2.1:* Presentare un progetto del Dipartimento in risposta agli appelli di gara ovvero a manifestare interesse relativamente ai programmi europei a gestione diretta, per migliorare l'informazione alla cittadinanza in occasione dell'anno europeo per i cittadini 2013.
- *Obiettivo operativo 3.2.2:* Organizzare e tenere sistematicamente aggiornato il 'sito' *internet* del Dipartimento in maniera da garantire un'utile e tempestiva informazione *erga omnes* circa l'attività del Dipartimento stesso e le principali iniziative dell'Unione europea d'interesse per i cittadini.

*Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE)  
e Struttura di missione per le procedure di infrazione*

(Allegato - Schede 6,7,8)

Ai fini della definizione della posizione italiana in sede europea è necessario un coordinamento delle amministrazioni dello Stato competenti per settore di attività, delle Regioni e Province autonome, delle parti sociali e degli operatori privati. Occorre, inoltre, svolgere una qualificata azione di generale informazione al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali e al CNEL sugli atti dell'Unione europea aventi particolare rilevanza, ai sensi di quanto disposto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234.

In tale quadro, deve essere posta particolare attenzione alla gestione dei processi informativi rivolti ai soggetti istituzionali interessati. Si tratta, sia di rimodulare le azioni e le procedure di coordinamento delle amministrazioni, che di migliorare la gestione dell'informazione qualificata relativa agli atti dell'Unione europea, nonché di ridefinire i flussi informativi intradipartimentali, in particolare tra l'Ufficio e la Struttura di missione, in una prospettiva di maggiore efficacia dell'azione di prevenzione e riduzione del pre-contenzioso e del contenzioso.

L'obiettivo di una drastica riduzione delle procedure d'infrazione aperte contro l'Italia e del conseguente contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia motiva infatti l'esistenza stessa della Struttura di missione. Tale obiettivo va perseguito sia sul fronte della gestione e soluzione delle procedure d'infrazione già avviate, sia su quello della prevenzione dell'apertura di nuove procedure. L'obiettivo è realizzabile attraverso una notevole intensificazione dell'attività di vigilanza e coordinamento che la Struttura di missione svolge all'indirizzo delle amministrazioni centrali e locali coinvolte, in stretta collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea. Ciò presuppone, *inter alia*: con riguardo alle risorse umane della Struttura, una puntuale verifica dell'eccellenza delle qualifiche professionali di ciascuno e della motivazione al lavoro nella Struttura stessa; inoltre, con riguardo alle risorse materiali, l'affinamento degli strumenti informatici di conoscenza, comunicazione e informazione già operanti con riferimento alle infrazioni (EUR-Infra) e la valutazione circa la necessità di ulteriori nuovi strumenti. A quest'ultimo fine, dunque, occorre, da un lato, la gestione coordinata dei casi trasmessi all'Italia attraverso il sistema europeo EU-Pilot e, dall'altro, il collegamento efficace e consapevole tra il monitoraggio costante della fase ascendente e quello della fase discendente degli atti europei.

Lo scopo è di assicurare l'alto e qualificato livello del contributo dei membri della Struttura e la rapida fruibilità delle informazioni da parte di tutte le amministrazioni interessate, così da agevolare e anticipare, quanto più possibile, sia l'azione autonoma di queste, sia



l'attività di coordinamento dell'Ufficio e della Struttura di missione, in vista della prevenzione del contenzioso e della gestione di quello già in corso.

Su tali basi, è stato formulato il seguente obiettivo strategico, che prevede tre obiettivi operativi:

Obiettivo strategico 2.1: Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.

- *Obiettivo operativo 2.1.2*: Organizzare una periodica verifica dell'eccellenza delle qualifiche professionali operative di tutti i componenti della Struttura di missione per le procedure d'infrazione, predisporre una relazione scritta al riguardo e fare le opportune proposte.
- *Obiettivo operativo 2.1.3*: Riorganizzazione, anche ai fini dell'informazione sulle rispettive attività dei diversi attori istituzionali previsti dalla legge n. 234/2012, del sistema di gestione dei flussi informativi: (a) all'interno del Dipartimento, circa le procedure contenziose e pre-contenziose, tra l'Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e la Struttura di missione per le procedure di infrazione; (b) con le altre Amministrazioni.
- *Obiettivo operativo 2.1.4*: Assicurare un'effettiva riduzione del numero delle procedure d'infrazione aperte contro l'Italia.

### **III. MODALITÀ DI VIGILANZA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL DIPARTIMENTO**

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, trimestralmente (marzo, giugno, settembre, dicembre), attraverso tutte le opportune richieste informative via e-mail. Gli esiti di tale verifica verranno inoltrati al Capo Dipartimento per l'inserimento nel



sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo Dipartimento informa tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e dei problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma, li **26 MAR. 2013**

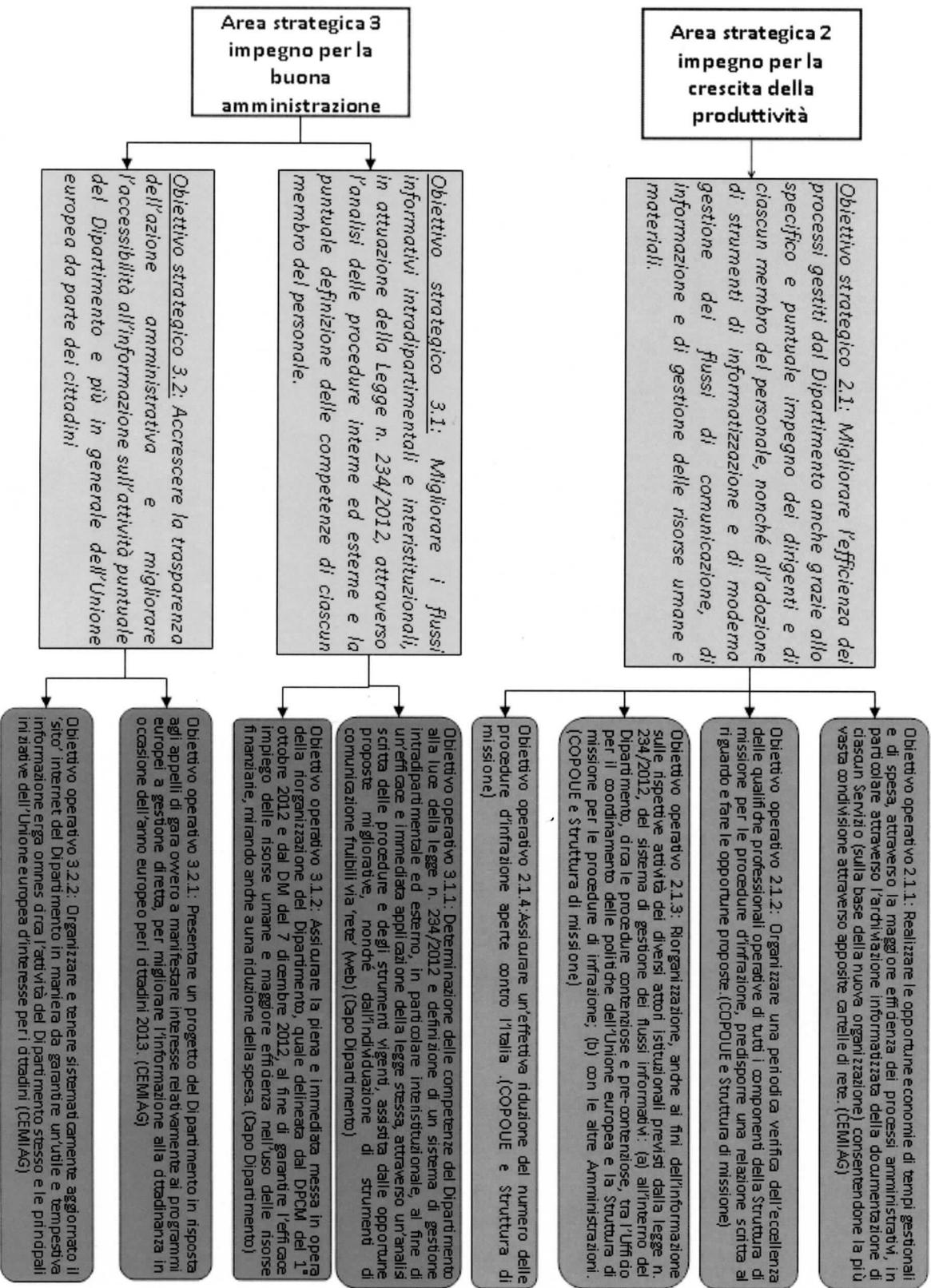
IL MINISTRO



Enzo Moavero Milanesi



ALLEGATO I - ALBERO DELLA PERFORMANCE



DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2013

SCHEDE ILLUSTRATIVE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI  
DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO E DELLA STRUTTURA DI MISSIONE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name or set of initials.

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**
**Capo del Dipartimento - Scheda 1**

<b>Area strategica</b>	3- Impegno per la buona amministrazione			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare i flussi informativi intradipartimentali e interistituzionali, in attuazione della Legge n. 234/2012, attraverso l'analisi delle procedure interne ed esterne e la puntuale definizione delle competenze di ciascun membro del personale.			
<b>Obiettivo operativo</b>	Determinazione delle competenze del Dipartimento alla luce della legge n. 234/2012 e definizione di un sistema di gestione intradipartimentale ed esterno, in particolare interistituzionale, al fine di un'efficace e immediata applicazione della legge stessa, attraverso un'analisi scritta delle procedure e degli strumenti vigenti, assistita dalle opportune proposte migliorative, nonché dall'individuazione di strumenti di comunicazione fruibili via 'rete' (web)			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Roberto Adam			
<b>Referente</b>	M.E. Camarda			
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture del Dipartimento e la Struttura di missione			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Attualizzazione del regolamento di attuazione della legge 234/2013 e suddivisione dei compiti tra le strutture del DPE	Schema con individuazione puntuale dei compiti	25
Al	28/02/2013			
Dal	01/03/2013	Definizione di una procedura per l'attuazione dei compiti e attribuzione ai Servizi competenti e alla Struttura di missione	Documento descrittivo della procedura corredato di Pista di controllo ( <i>work-flow</i> )	25
Al	31/05/2013			
Dal	01/06/2013	Elaborazione della proposta di procedura all'interno del DPE e recepimento di eventuali suggerimenti anche dall'esterno del DPE	Presentazione <i>powerpoint</i> , individuazione di modalità di restituzione dei <i>feed-back</i>	15
Al	31/07/2013			
Dal	01/08/2013	Fase di test della procedura	Aggiornamento documento descrittivo della procedura	20
Al	30/11/2013			
Dal	01/12/2013	Definizione e avvio della procedura	Condivisione del documento e	15

AI	31/12/2013		avvio prime attività formative (interne e esterne al DPE)	
----	------------	--	---	--

<b>Indicatori</b>	Coinvolgimento della maggior parte (80%) dei soggetti interessati	<b>Valore atteso</b>	100%
<b>Stima risorse</b>	Gruppo di lavoro costituito dai dirigenti di I e II fascia del DPE e della Struttura di missione	<b>Criticità</b>	Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Determinazione delle competenze del Dipartimento alla luce della legge n. 234/2012 e definizione di un sistema di gestione intradipartimentale ed esterno, in particolare interistituzionale, al fine di un'efficace e immediata applicazione della legge stessa, attraverso un'analisi scritta delle procedure e degli strumenti vigenti, assistita dalle opportune proposte migliorative, nonché dall'individuazione di strumenti di comunicazione fruibili via 'rete' (web)</b>												
Individuazione nuovi adempimenti <i>ex lege</i> 234/2013 e suddivisione dei compiti tra le strutture del DPE												
Definizione di una procedura per l'attuazione dei compiti e attribuzione ai Servizi competenti e alla Struttura di missione												
Elaborazione della proposta di procedura all'interno del DPE e recepimento di eventuali suggerimenti anche dall'esterno del DPE												
Fase di test della procedura												
Definizione e avvio della procedura												

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE****Capo del Dipartimento - Scheda 2**

<b>Area strategica</b>	3- Impegno per la buona amministrazione			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare i flussi informativi intradipartimentali e interistituzionali, in attuazione della Legge n. 234/2012, attraverso l'analisi delle procedure interne ed esterne e la puntuale definizione delle competenze di ciascun membro del personale.			
<b>Obiettivo operativo</b>	Assicurare la piena e immediata messa in opera della riorganizzazione del Dipartimento, quale delineata dal DPCM del 1° ottobre 2012 e dal DM del 7 dicembre 2012, al fine di garantire l'efficace impiego delle risorse umane e maggiore efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, mirando anche a una riduzione della spesa.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Roberto Adam			
<b>Referente</b>	A. Villa			
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture del Dipartimento e la Struttura di missione			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Analisi delle attuali risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione del Dipartimento	Report	20
Al	31/03/2013			
Dal	01/03/2013	Analisi dei processi interni alla luce del nuovo DM e della L.234/21012 ed individuazione dei punti di forza e di debolezza	Report	35
Al	31/03/2013			
Dal	01/04/2013	Definizione di una strategia di azione che garantisca un efficace impiego delle risorse umane e maggiore efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, riducendo ove possibile la spesa.	Piano di azione per prioritari interventi (assegnazione risorse esistenti, espletamento delle procedure per la copertura posti, piano di formazione del personale, progetto di informazione interna, ecc)	25
Al	15/05/2013			
Dal	01/06/2013	Implementazione del piano di azione e monitoraggio dello stato di avanzamento	Report trimestrali	20
Al	31/12/2013			



<b>Indicatori</b> <b>Stima risorse</b>	Rispetto delle fasi	<b>Valore atteso</b>	100%
	Gruppo di lavoro costituito dai dirigenti di I e II fascia del DPE, della Struttura di missione e da funzionari.	<b>Criticità</b>	Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Assicurare la piena e immediata messa in opera della riorganizzazione del Dipartimento, quale delineata dal DPCM del 1° ottobre 2012 e dal DM del 7 dicembre 2012, al fine di garantire l'efficace impiego delle risorse umane e maggiore efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, mirando anche a una riduzione della spesa.												
Analisi delle attuali risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione del Dipartimento												
Analisi dei processi interni alla luce del nuovo DM e della L.234/2012 ed individuazione dei punti di forza e di debolezza												
Definizione di una strategia di azione che garantisca un efficace impiego delle risorse umane e maggiore efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, riducendo ove possibile la spesa.												
Implementazione del piano di azione e monitoraggio dello stato di avanzamento												



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE****Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG)– Scheda 3**

<b>Area strategica</b>	2-Impegno per la crescita della produttività			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.			
<b>Obiettivo operativo</b>	Realizzare le opportune economie di tempi gestionali e di spesa, attraverso la maggiore efficienza dei processi amministrativi, in particolare attraverso l'archiviazione informatizzata della documentazione di ciascun Servizio (sulla base della nuova organizzazione) consentendone la più vasta condivisione attraverso apposite cartelle di rete.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Anna Maria Villa			
<b>Referente</b>	Dirigenti Servizio II, III e IV			
<b>Strutture coinvolte</b>	Servizio II- Mercato interno I; Servizio III – Mercato interno II e Servizio IV – Affari generali			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	archiviazione in essere e prima proposta metodologica	strumenti di supporto per l'archiviazione	20
Al	31/05/2013			
Dal	01/06/2013	Reperimento documentazione archiviata presso altre strutture del DPE/acquisizione informatizzata dei documenti	Disponibilità in cartella condivisa almeno di un set minimo di documenti per ciascun progetto/contratto	40
Al	31/08/2013			
Dal	01/09/2013	Realizzazione e popolamento degli archivi	Implementazione quotidiana degli archivi secondo i metodi e le modalità condivise	40
Al	31/12/2013			



<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida per archiviazione</li> <li>- Archivi informatizzati</li> </ul> <p><u>Indicatore di qualità (risultato):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore tempestività nel reperire la documentazione utile (anche per eventualmente inviarla a soggetti esterni)</li> <li>- Disponibilità della documentazione anche per eventuali controlli da parte di organismi esterni</li> </ul>	<b>Valore atteso</b>	100%
<b>Stima risorse</b>	Giuseppina Schiavone, 1 funzionario Cat. B F6, Società di assistenza tecnica	<b>Criticità</b>	Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare le opportune economie di tempi gestionali e di spesa, attraverso la maggiore efficienza dei processi amministrativi, in particolare attraverso l'archiviazione informatizzata della documentazione di ciascun Servizio (sulla base della nuova organizzazione) consentendone la più vasta condivisione attraverso apposite cartelle di rete.												
Ricognizione modalità di archiviazione in essere e prima proposta metodologica												
Reperimento documentazione archiviata presso altre strutture del DPE/acquisizione informatizzata dei documenti												
Realizzazione e popolamento degli archivi												



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

**Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG) – Scheda 4**

<b>Area strategica</b>	3-Impegno per la buona amministrazione			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare l'accessibilità all'informazione sull'attività puntuale del Dipartimento e più in generale dell'Unione europea da parte dei cittadini			
<b>Obiettivo operativo</b>	Presentare un progetto del Dipartimento in risposta agli appelli di gara ovvero a manifestare interesse relativamente ai programmi europei a gestione diretta, per migliorare l'informazione alla cittadinanza in occasione dell'anno europeo per i cittadini 2013.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Anna Maria Villa			
<b>Referente</b>	Dirigente Servizio IV			
<b>Strutture coinvolte</b>	Servizio IV – Affari generali			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Analisi dei diversi programmi a gestione diretta e individuazione di quelli attinenti le attività istituzionali dell'Ufficio	Schede riepilogative di contenuti, obiettivi, target, durata di ciascun programma	20
Al	28/01/2013			
Dal	01/03/2013	Ricognizione e analisi delle <i>procedure</i> aperte	Scheda sintetica per ciascuna <i>procedura</i> individuata che metta in luce punti di forza, di debolezza, opportunità e rischi (SWOT)	40
Al	31/12/2013			
Dal	01/05/2013	Elaborazione di progetti in risposta alle <i>procedure</i> aperte	Proposte progettuali	40
Al	31/12/2013			

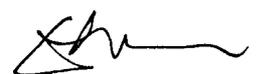
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Schede programma e Schede per <i>procedure</i></li> <li>– Proposte progettuali trasmesse alla Commissione europea</li> </ul>	<b>Valore atteso</b>	100%
-------------------	---	----------------------	------

**Stima risorse**R. Albertini, 1 funzionario Cat. B F6  
e 1 funzionario Cat. B F8**Criticità**

Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Presentare un progetto del Dipartimento in risposta agli appelli di gara ovvero a manifestare interesse relativamente ai programmi europei a gestione diretta, per migliorare l'informazione alla cittadinanza in occasione dell'anno europeo per i cittadini 2013.</b>												
Analisi dei diversi programmi a gestione diretta e individuazione di quelli attinenti le attività istituzionali dell'Ufficio												
Ricognizione e analisi delle <i>procedure</i> aperte												
Elaborazione di progetti in risposta alle <i>procedure</i> aperte												



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE****Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG) – Scheda 5**

<b>Area strategica</b>	3-Impegno per la buona amministrazione			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare l'accessibilità all'informazione sull'attività puntuale del Dipartimento e più in generale dell'Unione europea da parte dei cittadini			
<b>Obiettivo operativo</b>	Organizzare e tenere sistematicamente aggiornato il 'sito' internet del Dipartimento in maniera da garantire un'utile e tempestiva informazione erga omnes circa l'attività del Dipartimento stesso e le principali iniziative dell'Unione europea d'interesse per i cittadini.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Anna Maria Villa			
<b>Referente</b>	A. Cattani			
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture del Dipartimento e la Struttura di missione			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Analisi normativa di riferimento (Direttiva n. 8/2008 Min. PA; DM 7/12/2012; L. 234/2012)	Proposta progettuale alle strutture	20
Al	30/03/2013			
Dal	01/04/2013	Ricognizione delle proposte fatte sulla base del progetto	Presentazione nuovo albero di navigazione	20
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Costituzione di una rete interna di referenti	Individuazione referenti interni	10
Al	31/05/2013			
Dal	01/05/2013	Individuazioni di siti principali da cui attingere notizie e a cui indirizzare gli utenti	Impostazione rete referenti esterni	10
Al	31/05/2013			
Dal	01/06/2013	Alimentazione del sito secondo il nuovo albero di navigazione sulla base dei contenuti proposti dalle strutture e con i nuovi link	Adattamento e aggiornamento del sito in base al nuovo albero di navigazione	30
Al	31/12/2013			
Dal	01/06/2013	Monitoraggio, analisi e	Report trimestrali	10



AI	31/12/2013	aggiornamento trimestrale		
----	------------	---------------------------	--	--

<b>Indicatori</b> <b>Stima risorse</b>	Rispetto delle fasi	<b>Valore atteso</b> <b>Criticità</b>	100%
	Gruppo di lavoro costituito dai dirigenti di I e II fascia del DPE e della Struttura di missione		Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Organizzare e tenere sistematicamente aggiornato il 'sito' internet del Dipartimento in maniera da garantire un'utile e tempestiva informazione erga omnes circa l'attività del Dipartimento stesso e le principali iniziative dell'Unione europea d'interesse per i cittadini.</b>												
Analisi normativa di riferimento (Direttiva n. 8/2008 Min. PA; DM 7/12/2012; L. 234/2012)												
Ricognizione delle proposte fatte sulla base del progetto												
Costituzione di una rete interna di referenti												
Individuazioni di siti principali da cui attingere notizie e a cui indirizzare gli utenti												
Alimentazione del sito secondo il nuovo albero di navigazione sulla base di contenuti proposti dalle strutture												
Monitoraggio, analisi e aggiornamento trimestrale												

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

**Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE) e Struttura di missione per le procedure di infrazione – Scheda 6**

<b>Area strategica</b>	2-Impegno per la crescita della produttività			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.			
<b>Obiettivo operativo</b>	Organizzare una periodica verifica dell'eccellenza delle qualifiche professionali operative di tutti i componenti della Struttura di missione per le procedure d'infrazione, predisporre una relazione scritta al riguardo e fare le opportune proposte.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Capo Dipartimento			
<b>Referente</b>	M.E. Camarda			
<b>Strutture coinvolte</b>	Servizio Affari Parlamentari e Corte di Giustizia			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Ricognizione qualifiche presenti e analisi dei risultati raggiunti rispetto alle procedure trattate	Report di analisi dei punti di forza e delle criticità emerse e proposte migliorative	50
Al	30/06/2013			
Dal	01/07/2013	Ricognizione qualifiche presenti e analisi dei risultati raggiunti rispetto alle procedure trattate	Report di analisi dei punti di forza e delle criticità emerse e proposte migliorative	50
Al	31/12/2013			

<b>Indicatori</b>	n. report elaborat	<b>Valore atteso</b>	100%
<b>Stima risorse</b>	Risorse della struttura di missione	<b>Criticità</b>	media

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Organizzare una periodica verifica dell'eccellenza delle qualifiche professionali operative di tutti i componenti della Struttura di missione per le procedure d'infrazione, predisporre una relazione scritta al riguardo e fare le opportune proposte.												
Ricognizione qualifiche presenti e analisi dei risultati raggiunti rispetto alle procedure trattate												
Ricognizione qualifiche presenti e analisi dei risultati raggiunti rispetto alle procedure trattate												



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE****Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE) e Struttura di missione per le procedure di infrazione – Scheda 7**

<b>Area strategica</b>	2-Impegno per la crescita della produttività			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie allo specifico e puntuale impegno dei dirigenti e di ciascun membro del personale, nonché all'adozione di strumenti di informatizzazione e di moderna gestione dei flussi di comunicazione, di informazione e di gestione delle risorse umane e materiali.			
<b>Obiettivo operativo</b>	Riorganizzazione, anche ai fini dell'informazione sulle rispettive attività dei diversi attori istituzionali previsti dalla legge n. 234/2012, del sistema di gestione dei flussi informativi: (a) all'interno del Dipartimento, circa le procedure contenziose e pre-contenziose, tra l'Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e la Struttura di missione per le procedure di infrazione; (b) con le altre Amministrazioni.			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Roberto Adam			
<b>Referente</b>	Dirigenti dei Servizi I, II, III e IV dell'Ufficio COPOUE e dirigenti della Struttura di missione			
<b>Strutture coinvolte</b>	Servizio I – Segreteria del Comitato interministeriale I, Servizio II - Segreteria del Comitato interministeriale II, Servizio III – Affari parlamentari e Corte di giustizia UE Servizio IV – Aiuti di stato e Struttura di missione			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Analisi del vigente sistema di gestione dei flussi ed individuazione dei settori a maggiore criticità alla luce della recente normativa	Evidenziazione delle tipologie di criticità con riferimento alle materie e all'efficacia della comunicazione interna e con le altre Amministrazioni.	40
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Elaborazione e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione interna	Proposta di riorganizzazione dei flussi informativi, interni e con le altre Amministrazioni, concernenti le fasi di formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea.	60
Al	31/12/2013			

<b>Indicatori</b>	Relazione al Capo del Dipartimento per le successive determinazioni	<b>Valore atteso</b>	100%
<b>Stima risorse</b>	3 funzionari cat. C, 1 funzionario cat. B	<b>Criticità</b>	Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Riorganizzazione, anche ai fini dell'informazione sulle rispettive attività dei diversi attori istituzionali previsti dalla legge n. 234/2012, del sistema di gestione dei flussi informativi: (a) all'interno del Dipartimento, circa le procedure contenziose e pre-contenziose, tra l'Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e la Struttura di missione per le procedure di infrazione; (b) con le altre Amministrazioni.</b>												
Analisi del vigente sistema di gestione dei flussi ed individuazione dei settori a maggiore criticità alla luce della recente normativa												
Elaborazione e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione interna												

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE****Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea (COPOUE) e Struttura di missione per le procedure di infrazione – Scheda 8**

<b>Area strategica</b>	2-Impegno per la crescita della produttività			
<b>Obiettivo strategico di riferimento</b>	Migliorare la qualità di merito e l'efficienza dei processi gestiti dal Dipartimento anche grazie all' informatizzazione e a un'efficace gestione della comunicazione			
<b>Obiettivo operativo</b>	Assicurare un'effettiva riduzione del numero delle procedure d'infrazione aperte contro l'Italia			
<b>Missione</b>	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Programma</b>	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Macroaggregato</b>	1.1.1 Funzionamento			
<b>Obiettivo (ex capitolo)</b>	Cap. 1 (Cap. Mef 2115) Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri			
<b>Data inizio</b>	01/01/2013	<b>Data di completamento</b>	31/12/2013	<b>Priorità</b> Alta
<b>Responsabile</b>	Roberto Adam			
<b>Referente</b>	Dirigenti del Servizio III dell'Ufficio COPOUE e dirigenti della Struttura di missione			
<b>Strutture coinvolte</b>	Struttura di missione Ufficio COPOUE Servizio III – Affari parlamentari e Corte di giustizia UE			

<b>Fasi</b>				
<b>Periodo</b>		<b>Programmazione</b>	<b>Risultato</b>	<b>Peso %</b>
Dal	01/01/2013	Analisi del vigente sistema di vigilanza e coordinamento delle Amministrazioni coinvolte nelle procedure d'infrazione e dei relativi flussi informativi. Individuazione dei settori a maggiore criticità	Report.	30
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Elaborazione di un piano d'azione per nuove modalità di vigilanza e coordinamento, sia sul piano interno (rapporti tra Ufficio COPOUE e Struttura di missione), sia con le altre Amministrazioni	Il piano d'azione.	50
Al	31/12/2013			
Dal	01/10/2013	Attuazione e monitoraggio del piano di azione.	Primo Report semestrale.	20
Al	31/12/2013			



<b>Indicatori</b>	Relazione al Capo del Dipartimento per le successive determinazioni	<b>Valore atteso</b>	100%
<b>Stima risorse</b>	3 funzionari cat. C, 1 funzionario cat. B	<b>Criticità</b>	Alta

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Assicurare un'effettiva riduzione del numero delle procedure d'infrazione aperte contro l'Italia</b>												
Analisi del vigente sistema di vigilanza e coordinamento delle Amministrazioni coinvolte nelle procedure d'infrazione e dei relativi flussi informativi. Individuazione dei settori a maggiore criticità												
Elaborazione di un piano d'azione per nuove modalità di vigilanza e coordinamento, sia sul piano interno (rapporti tra Ufficio COPOUE e Struttura di missione), sia con le altre Amministrazioni												
Attuazione e monitoraggio del piano di azione.												